



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>325</b>	<b>09/11/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06 - Art. 208. Autorizzazione per modifica sostanziale di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ditta ROTAMBIENTE s.r.l. con sede legale ed impianto in via Pizzone n.1 del Comune di Mercato San Severino (Sa).***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Rotambiente s.r.l., P.I. 05441340659, con sede legale ed impianto in via Pizzone n.1 - nel Comune di Mercato San Severino (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 del D.D. n. 158 del 19/12/2017 e successivi dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 12, particella n. 1370 per complessivi 4.820 mq;

**PRESO ATTO** che la ditta Rotambiente s.r.l. è in possesso del D.D. n. 45 del 16/02/2023 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) con condizioni;

**CONSIDERATO** che il sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMI, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato:

- istanza, acquisita in data 24/03/2023 - prot. 0159540, di modifica sostanziale dell'impianto consistente:
  - nell'aggiunta delle attività R3 ed R4;
  - in una diversa distribuzione del lay out solo per le aree di stoccaggio;

**PRESO ATTO** che è stata trasmessa:

- documentazione integrativa acquisita il 04/07/2023 - prot. 0340890 ed il 16/08/2023 - prot. 0406001 a seguito delle Conferenze di Servizi del 10/05/2023 e 25/07/2023;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

**CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, conclusasi con quella decisoria del 27/09/2023 nella quale:

- preso atto del parere favorevole con prescrizioni: dell'ufficio procedente, dell'ARPAC e daell'Ente Idrico Campano;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter - comma 7 - L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Mercato S. Severino, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, della RFI Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, seppur invitati;
- è stata approvata la variante sostanziale dell'impianto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:
  - redazione di perizia fonometrica da produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla norma di settore;
  - l'attività End of Waste regolata dal D.M. n. 333/2011, dovrà essere avviata previa l'applicazione del sistema di gestione della qualità prevista dall'art. 6 del citato D.M., da trasmettere in copia alla Regione Campania UOD 501709 - Ufficio Competente;

**RITENUTO** poter concedere l'autorizzazione per modifica sostanziale dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

**CONSIDERATO** che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Rotambiente s.r.l.** alla modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in via Pizzone n.1 - nel Comune di Mercato San Severino (Sa), consistente in:

- nell'aggiunta delle attività R3 ed R4;
- in una diversa distribuzione del lay out solo per le aree di stoccaggio.

**PRECISARE** che la ditta Rotambiente s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni in R12, R13, R3 ed R4 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER con quantità e volumi riportati nelle tabelle allegata al presente provvedimento a seguito della modifica autorizzata.

**EVIDENZIARE** che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

**STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto End of Waste (EoW):

- dei rottami metallici, di cui al Regolamento UE n. 333/2011, per ogni del lotto di 30 t., dovrà essere redatta dichiarazione di conformità, ai sensi dell'allegato III;
- dei materiali plastici, per ogni del lotto 10 t., dovrà essere redatta dichiarazione di conformità allegata al presente provvedimento.

**PRECISARE** che l'attività EoW, di cui al Regolamento UE n. 333/2011, è subordinata all'ottemperanza dell'art. 6.

**PRECISARE** che la ditta:

- dovrà comunicare la data di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno e, al termine degli stessi, dovrà provvedere a darne comunicazione, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia asseverata, dovrà presentare:
  1. comunicazione della data di inizio esercizio a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante;
  2. appendice di polizza fidejussoria, conforme alla Parte V della succitata D.G.R. n. 8/2019, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

**PRESCRIVERE** alla ditta l'obbligo di presentare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente.

**CONFERMARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla ditta **Rotambiente s.r.l.** per lo scarico delle acque reflue dell'impianto, costituite da quelle provenienti dai servizi igienici, dalla copertura del capannone e di dilavamento, recapitanti nella fognatura pubblica di via Pizzone nel Comune di Mercato San Severino, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento *per* la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 219 n. 3);
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in condotta comunale di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative,

stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate nella pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i

limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie non ricomprese nel presente atto e non in contrasto con lo stesso e gli obblighi nei confronti del soggetto gestore della rete fognaria.

**CONFERMARE**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto della ditta **Rotambiente s.r.l.** con il seguente quadro emissivo:

Punto di emissione	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl.di massa (kg/h)
E1	Polveri	12,00	1,02000
E2	COV	2,40	0,20400

- con le seguenti prescrizioni:
  1. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
  2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
  3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
  4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;ù
  5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
  6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
  7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
  8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
  9. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
  10. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

**CONFERMARE** tutte le condizioni e prescrizioni previsti nel D.D. n. 158/2017 e successivi, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia

di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Rotambiente s.r.l., al seguente indirizzo: "rotambientesrl@pec.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Mercato San Severino (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

**Anna Martinoli**